

Raccomandazioni riguardo lo svolgimento delle terapie per gli operatori scolastici specializzati del Servizio di sostegno pedagogico e del Servizio dell'educazione precoce speciale (logopedisti, psicomotricisti, pedagogisti in educazione precoce specializzata e ergoterapisti)

Considerate:

- La Direttiva 2 del DECS sulla "Conclusione dell'anno scolastico 2019/2020 a seguito della pandemia COVID-19", numero 69 del 21 aprile 2020
- La Direttiva 3 del DECS, numero 88 del 13.05.2020
- Le Direttive del DECS "Per la riapertura delle scuole dell'obbligo nell'anno scolastico 2019/2020", numero 73 del 30 aprile 2020
- Le indicazioni del Collegio dei Capigruppo del Servizio di sostegno pedagogico delle Scuole comunali del 5 maggio 2020
- Le raccomandazioni dell'Associazione nazionale dei terapeuti della psicomotricità e la consultazione dell'Associazione dei terapeuti della psicomotricità, Sezione Ticino
- Il documento "Piano di protezione per le attività logopediche" versione del 24.04.2020, tradotto e adattato dal comitato dell'Associazione Logopedisti della Svizzera Italiana ALOSI
- Raccomandazione sulle misure di protezione per gli studi di ergoterapia / organizzazioni di ergoterapia, documento pubblicato sul sito ASE Centrale e tradotto in Italiano da ASE Ticino

Allo scopo di:

- sostenere la ripresa della pratica a seguito della situazione di emergenza legata al COVID-19
- mettere in atto delle misure che possano limitare le probabilità di contagio per l'utenza e per i terapeuti

Le Sezioni delle Scuole comunali e della Pedagogia speciale emanano le seguenti raccomandazioni

Indicazioni generali per le terapie

- I bambini che presentano dei sintomi, o dei quali un familiare presenta sintomi, non devono essere accolti in terapia.
- Le terapie sono da svolgere in presenza ed in ambulatorio. Se le situazioni lo richiedono e lo permettono, le terapie possono essere svolte all'esterno (con l'accordo della famiglia) o a distanza.
- La griglia oraria delle terapie può essere rivista: la durata delle terapie può essere accorciata e si possono svolgere un numero ridotto di terapie giornaliere. Questo dovrebbe permettere di evitare l'incrocio di bambini e genitori.
- Vengono tolte le sale d'aspetto. Il bambino va accolto alla porta d'entrata, dove saluta il genitore.
- Se è necessario discutere con il genitore, bisogna rispettare le indicazioni di igiene e distanza sociale. Nel caso in cui non fosse possibile, genitore e terapeuta devono indossare la mascherina chirurgica.

Precauzioni igieniche nelle stanze di terapia

- Quando la distanza sociale non può essere mantenuta si consiglia l'utilizzo di una mascherina chirurgica da parte del terapeuta.
- I bambini non indossano la mascherina, se non richiesto esplicitamente dai genitori.
- Sia il bambino che il terapeuta lavano regolarmente le mani, in particolare all'entrata e all'uscita dall'ambulatorio di terapia, è da preferire il lavaggio con acqua e sapone. Qualora non vi fosse l'accesso ad un lavandino si può fare uso del disinfettante per le mani.
- I locali vengono arieggiati regolarmente, almeno una volta ogni ora.
- I locali vengono puliti regolarmente una volta a giornata dai servizi di pulizia degli stabili.
- I materiali utilizzati vengono disinfettati dopo ogni utilizzo. Se questo non è possibile, vengono riposti in un luogo protetto e disinfettati a fine giornata o conservati per l'utilizzo esclusivo con un unico paziente.
- Gli oggetti che sono difficili da pulire e disinfettare (ad esempio oggetti in stoffa e tessuto, noccioli di ciliegia, ...) non vengono utilizzati se non possono essere lavati dopo ogni utilizzo.
- È possibile richiedere alle famiglie di portare alcuni materiali specifici da usare durante l'ora di terapia che vengono riportati a casa per la pulizia.
- Le superfici vengono disinfettate dopo la seduta di terapia (maniglie, tavolo, sedia, ...)

Indicazioni supplementari concernente il SSP

- Come comunicato il 5.05.20: "Le terapie logopediche e psicomotorie riprendono sia per gli allievi della SI che della SE di regola in ambulatorio, compatibilmente con il rispetto delle indicazioni sanitarie. Esse saranno determinate per priorità in funzione di gravità delle difficoltà e frequenza dell'allievo. Eventuali situazioni particolari vengono discusse con il capogruppo."
- Anche i bambini che non frequentano la scuola hanno diritto alla terapia. La priorità viene valutata come sopraindicato.

Indicazioni supplementari concernente il SEPS

- La frequenza alle terapie non è obbligatoria, i servizi si organizzano in funzione delle proprie possibilità organizzative e delle adesioni delle famiglie.
- Gli interventi a domicilio possono riprendere con l'accordo di famiglia e operatore su indicazione del caposervizio.
- Anche i bambini che non frequentano la scuola hanno diritto alla terapia.

Bellinzona, 13.05.2020

Sezione delle Scuole Comunali

Rezio Sisini, Caposezione

Sezione della Pedagogia Speciale

Mattia Mengoni, Caposezione